



BIBLIOTECA  
COMUNALE  
DI TRENTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI TRENTO  
Dipartimento di Lettere e Filosofia



FONDAZIONE  
**CARITRO**  
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO

AGOSTI ARCANGELO, *Raggio festivo del padre Arcangiolo Agosto da Ferrara. Per la celebre promotione dell'illustriss. & eccel. sig. conte Vittorio Madruzzo alla dignità del colonnellato della cattolica maestà. Et in presagio di gloria all'illustriss. et reverendissimo sig. d. Carlo Emmanuello coadiutor di Trento, e fratello di detto signore. Stampato ad istanza del illust. e m. rev. sig. d. Donato Gerardi arciprete di Riva, Trento, Giovanni Alberti, 1628.*

Esemplare digitalizzato:

Trento, Biblioteca comunale, T I-op d 42

LINK: <https://bdt.bibcom.trento.it/123>

[BDT – BIBLIOTECA DIGITALE TRENTINA](#)

progetto STABAT – *Stampe antiche Biblioteca comunale di Trento*



COMUNE DI TRENTO



STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* è un progetto concluso, cofinanziato dalla Fondazione Caritro (“Bando Archivi 2014”), dalla Biblioteca comunale di Trento e dal Dipartimento di Lettere e Filosofia dell’Università di Trento; gli altri partner del progetto sono la Soprintendenza per i beni storico-artistici, librari e archivistici della Provincia Autonoma di Trento e l’University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All’interno di Stabat sono state digitalizzate e descritte tutte le edizioni stampate in Trentino nei secoli XV-XVII che si conservano presso la Biblioteca e l’Archivio storico del Comune di Trento. Ogni digitalizzazione è accompagnata da una descrizione della stampa; tutto il materiale è liberamente consultabile sulla *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

In questo file le immagini hanno avuto in trattamento OCR e pertanto si possono fare ricerche testuali; le immagini presenti sul sito, dove si può trovare una descrizione completa dell’edizione, hanno invece una qualità maggiore.

Le immagini presenti nella *Biblioteca Digitale Trentina* sono rilasciate con licenza di Pubblico dominio, il presente PDF è distribuito con licenza Creative Commons Attribuzione – Non commerciale – Non opere derivate 3.0.

STABAT – *Stampe antiche della Biblioteca comunale di Trento* is a project that was successfully concluded thanks to the support of a group of partners, namely the Caritro Foundation (“Bando Archivi 2014”), Trent Civic Library, the Department of Humanities of the University of Trento, as well as the Superintendence for Architectural, Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage for the Province of Trento and the University of St Andrews, School of History, USTC – Universal Short Title Catalogue. All the editions belonging to the Library and the Civic Historical Archive that were printed in Trentino during the XV-XVII centuries have been digitised and described. As a result, each digital copy is accompanied by a record with specific data regarding the printed book, and is freely available to be consulted on *Biblioteca Digitale Trentina* (<http://bdt.bibcom.trento.it/>).

The images belonging to this file are OCR-converted, hence the text of this edition can be electronically searched. The images available on the website, on the contrary, have a higher resolution and are accompanied by a complete description of the edition.

The images available on the *Biblioteca Digitale Trentina* are public domain files; this PDF is available under the Creative Commons Attribution – Non-commercial – No Derivative Works 3.0 License.



Mss. T. d. 329.

9421

13

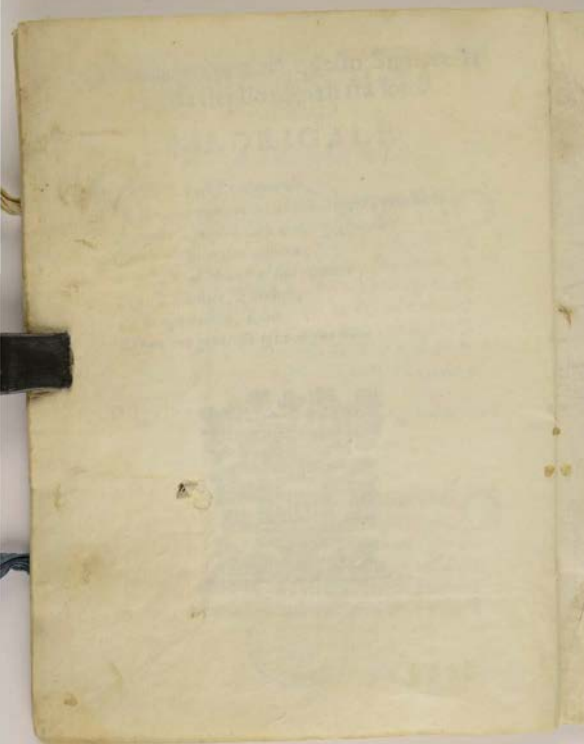
BIBLIOTECA  
COMUNALE  
TRENTO

|      |
|------|
| T    |
| I-Op |
| d    |
| 42   |

|          |
|----------|
| K 113209 |
| D 113158 |

LIBRARY OF THE  
MUSEUM OF NATURAL HISTORY  
OF THE  
CITY OF MADRID  
DEPARTAMENTO DE HISTORIA NATURAL  
Y GEOLOGIA  
CALLE DE ALFARO, 15  
28014 MADRID  
TEL. 91 549 61 00  
FAX 91 549 61 01  
E-MAIL: libreria@mnh.madrid.es  
WEB: www.mnh.madrid.es





RAGGIO FESTIVO

Del Padre Arcangiolo Agostino da Ferrara.

*Per la celebre promotione dell' Illustriss. & Eccel. Sig.*

CONTE

VITTORIO MADRIZZO  
ALLA DIGNITA DEL COLONNELLATO  
DELLA CATTOLICA MAESTA.

Et in prefagio di gloria All' Illustriss.  
e Reuerendissimo Sig. D.

CARLO EMMANVELLO  
COADIUTOR DI TRENTO,  
e Fratello di detto Signore.

*Stampato ad Instanza del' Illust. e M. Ren. Sig. D.  
Donato Gerardi Arciprete di Rina.*



*In Trento, Per Gio: Alberti. Con licenza de' Superiori.*  
ANNO M. DC. XXVIII.

All Illustrissimo, & Eccellentissimo Sig. Conte  
VITTORIO MADRVZZO, per la  
gloriosa sua promotione al Colon-  
nellato della  
CATTOLICA Maestà.  
SONETTO.



*I due Colonne al temerario ardire  
Prescrisse Alcide un termine  
fatale,  
Mà un felice Colombo impennò  
l'ale,  
E potè al Mondo un nouo mon-  
do unire.*

*Più altiero Angel VITTORIO, i' veggo uscire  
A tentar alta preda; e vuol se vale  
Segnarfi col gran vol strada immortale,  
E nel suo vanto il vanto altrui sopire.*

*Di voi, Champion, il grande HISPANO ALCIDE,  
Quasi d'altra COLONNA, a vn' altra herede,  
Acciò ei non scorra, al suo gran Mar prouide.*

*Leggerà'l gran diuieto, inscritto in voi  
Con il sangue nemico; e se non cede,  
Fatta stral la COLONNA, ei ceda poi.*



All'vno, & all'altro Signore in augurio di  
gloria maggiore.

Sonetto.

**D**Oi Trofei di virtude, e di splendore  
Ecco doi rai del Cielo, il Ciel vi fia  
Largo thesor, come un thesor si cria  
In voi d'alta pietade, e di valore.

Ite Guerrier felice; il pio Pastore  
Erge la sacra man, e là v'inuia  
Con augurio di Dio, ou' a lui fia,  
Che di sangue innostriate il suo colore.

La vostra impresa **HEROI**, di quanti honori  
V'è presagio! **VITTORIO** il gran sentiero  
E'l latteo Cal, che fregia i vostri allori.

Destina a voi **EMMANUEL** l'Impero  
Dei sette sacri colli; oh quai splendori  
Vibrarete dal capo, herede a Piero!

IL FASCINO.

Panegirico.

Minerua, e Marte.

I

Mi. **D**espongo l'Hasta, e come il Ciel m'inuia  
Inerme il crin, di pace alta propago,  
Trascur del guerreggiar l'arte natia,  
E tempro in vn la furibonda imago:  
Non mi chiama la tromba, e non m'irrita,  
Merto illustre, alta sè solo m'inuita.

II.

Marte **I**O guerrier, io sdegnato, e se non basta  
Questo del fianco mio lucido incarco,  
Dami lo scudo tu, prestami l'hasta,  
E merco dal Garzon, s'buopo sia l'arco;  
M'inuita il suon di concauo latone,  
A farmi Araldo ad vn fatal Campione.

III.

**A**Raldo sol, ch'altiero altro non cura.  
Stupirà il Franco, e mirarà l'Ibero  
Qual stia riposta in lui alta ventura,  
E qual Colonne adopri il sacro Impero,  
Onde suffulto il suo grauosò pondo  
Torrezzi al Ciel, per dominar il Mondo.

# PANEGIRICO.

## IV.

**A**rmato Scita, e faretrato Armen  
 (Saluo l'alta bontà del nobil core,  
 Vrtarà nel nemico, e posto il freno,  
 Piantarà dou'è ardir freddo timore;  
 E à chi non tarparà l'Insegne a terra  
 Lampo al viso sarà, fulmine in guerra.

## V.

Min. **F**elici scorte al suo valor destini  
 Il bennato del Cielo influsso amico;  
 Sian varco angusto gli vltimi confini,  
 Quai sur degli aui al gran coraggio antico;  
 Solo al suo nome il Thrace, il Mauro cada,  
 Adori asciuta il Tartaro la spada.

## VI.

**I**olà frà gli ostri, e lucide viole  
 Stupirà l'armi, ou' un guerrier del Cielo  
 Espugna il Cielo, e fatto emulo al Sole  
 In un sacro Orizzonte egli di zelo  
 Vibra lampi, & il Mondo arde, e sfauilla,  
 Tempestoso voler calma, e tranquilla.

## IL FASCINO.

### VII.

**D**'Altro CARLO egli herede, in lui si scorge  
La virtù del gran seme, e che non puote  
Tralignar l'alto cepo, e se ben porge  
Mille germi d'Herol, egli non scuote  
Tanto vigor però, ch' al primo frutto  
L'ultimo non s'adeque al'opre in tutto.

### VIII.

**L** Occhio n'affidi il dubbio, e il Vaticano  
Tolga in pegno di fede, hor che l'Ouile  
Di tant'alme gli erede, e con la mano  
Tocchi d'Astrea il brando altier Civile,  
E vedrà, ch' al gran pondo egli costante  
Disdegna il paragon del forte Atlante.

### IX.

**P**Orto angurij dal Ciel, che la viola  
Pallida langue al'ultimo soggiorno,  
E ch'alta sorte al bel terren l'inuola,  
Con vtil danno, & glorioso scorno;  
O almen v'innesta su, d'oro pomposa,  
Del Giardin del' Honor, eccelsa Rosa.

# PANEGIRICO.

## X.

Mar. **V**ITTORIO il fato hà nel suo bràdo asretto,  
 E quanto volottien; quindi fortuna  
 Fassi del suo valor, & è precetto  
 Il cenno al Caso; Io'l giur, se mai la Luna,  
 Quella Luna rubel viene a cimento,  
 L'eclissarsi, il cader sarà un momento.

## XI.

Min. **P**er quale il Cielo a tanto ardir promette  
 Confaccuol mercè? Mar: Titoli, Vanti,  
 Spoglie, Trofei, santissime vendette,  
 Dominij, Libertà. Min: E non più innanti?  
 Ma: Di nobil Donna, anzi di Dea terrena  
 D' Heroi, e Semidei lunga Catena.

## XII.

Mi. **N**on più lice al suo merito? Mar: Ah più nò lice  
 Ch'egli intenda: E se già seco hà la sorte,  
 Vada solo c'hà vinto. O lui felice,  
 Qual hor vedrà, che le nemiche porte  
 Spalancaransi, e tributarij, e schiaui  
 I popoli ambiran d'offrir le chiaui.

IL FASCINO.

XIII.

**A**llhor presagiranne il suo Signore  
Tempestiui Trionfi, e merauiglie:  
Quinci per premio eguale al suo valore  
Trattarà General l'altre briglie,  
Briglie d'Amor, ch'in tirannia soane,  
Il non obbedir lui troppo sia graue.

XIV.

**A**sili infami, e perfide Sentine,  
Sfingi triformi, e liuide Chimere,  
Sarete al suo furor meta, e confine,  
Darà al vento per voi le pic bandiere:  
A un torrente si gonfia, a un Oceano  
Don allhor sia'l tuo scampo empio profano.

XV.

**I**mmoto al gran Gorgon, squallido, e muto,  
(Di lui tu casta Dea siagli cortese)  
Cote insensata, auuenturier di Pluto,  
Rintuzzarà quelle nefande offese:  
Faratti scancellar con il tuo sangue  
Quanta dettoti il tuo pestifer angue.

# PANEGIRICO.

## XVI.

Mi: **E**cco il Ciel quãto intenda: Allhor che il Grãde,  
 Il gran Duce VITTORIO baurà sconfitto  
 Del perfido Luther l'armi nefande,  
 Colà CARLO farà breue tragitto,  
 A purgar l'Ara, a ristorar la sede,  
 A richiamarmi un più zelante herede.

## XVII.

**I**mporrà leggi, affidarà chi teme,  
 Con doppia spada introdurrà il culto,  
 Di vera Fè diuulgarà il seme,  
 L'edificio di Pier sarà suffulto;  
 Così frà lor compartiran le vici,  
 Pio Campion, Guerrier sacro, ambi felici.

## XVIII.

**L'**Vn (se sia mai, che pecora corrotta  
 Trauuj malsaggia) aguzzarà con l'armi  
 La verga al'altro; & ei (se mai sia rotta  
 La fe dal troppo ardir) con sacri carmi  
 Fascinarà quel ferro, onde haueranno  
 Doppio duol da doppie armi, e doppio danno.

IL FASCINO PANEGIRICO.

XIX.

**E**cco schiudo il mio Nappo, in cui si serba  
Di FASCINO del Ciel fatal virtute,  
Et ungo il sacro Crin. Mar: Io con quest'herba  
Stroppiccio il ferro, acciò le sue ferute  
Medica man non sani, e sù'l Cimiero  
Spirto d'audacia innesto al gran Guerriero.

XX.

**D**I BENACO sù'l margo un giorno affiso  
L'humil Filocro, i gran presagi intese:  
Per darne ai degni Heroi forse l'auviso,  
Fugli di tanto honor il Ciel cortese.  
Habbia la sua mercè Filocro intanto,  
E che vol ei? che gli sia grato il Canto.



Per l'honorato diletto, che prende lo  
stesso Sig. Colonello nelle  
Caccie.

MADRIGALE.

**Q**uella Damma che fugge  
Così snella, Signore, e qual credete  
C'habbia stimolo al core,  
Di timor, d' Amore?  
Tutto effetto è d' Amor, se nol sapete;  
Perche v'auvisa ad impiegar altroue  
L'alto ardir, l'alte proue;  
E col fugir v' allena ai gran furori,  
E dentro all' Elmo a beuer i sudori.

Per vn suo generoso, e poderoso Cane Inglese,  
chiamato Sultano.

MADRIGALE.

**Q**uesto turbo animato,  
Che generoso, il vostro piè precede,  
Pari hà senno a la fede;  
Così l' hà instrutto il Fato  
Per voi, Signor, apunto, acciò col nome  
V' inuiti a far, che'l rio Sultan si dome.

Offerua volontieri questo Signore la  
zuffa degli animali fra loro.

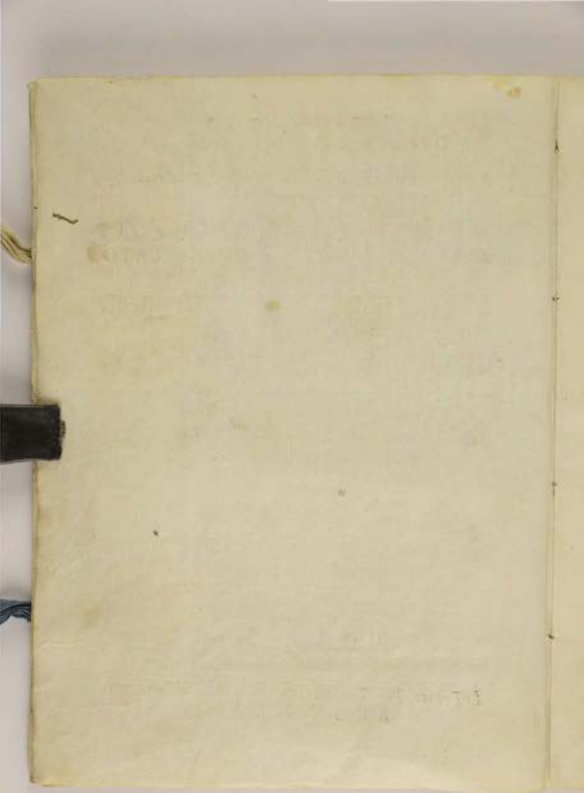
MADRIGALE.

**N**on s'auvilisce il guardo,  
Pensier malcauto, al mio Signor, qualhora  
Contempla in poco core ardir gagliardo:  
Arde al suo ardor allhora;  
E del' altrui valor al suo valore  
Ne fa mantice, e ardore;  
Ch' in ogni tempo, e loco  
Trova cor generoso esca al suo foco.



P/ 6060

18





BIBLIOTECA  
COMUNALE  
TRENTO

|        |
|--------|
| T      |
| I - Op |
| d      |
| 42     |

RAGGIO FESTIVO  
Del Padre Arcangiolo Agostino da Ferrara.

*L'Autore ha dato a questo Raggio un' Eccel. Sig.*

VZZO  
ELLATO  
STA.  
Illustriff.

ELLO  
NTO,

Ren. Sig. D.  
INA.



In Trento, Per Gio: Alberti. Con licenza de' Superiori.  
ANNO M. DC. XXVIII.